

Pediatria all’Ospedale di Locarno

Sicurezza e competenza per le famiglie sulla porta di casa

Quando lo incontro, il Dr. Stefano Giuliani ha appena finito di parlare con una mamma per spiegarle come deve fare quando riporterà a casa suo figlio ricoverato stanotte al Pronto soccorso pediatrico, aperto 24 ore, 7 giorni su 7. Oggi non basta più, alla dimissione, la lettera d’uscita. Il semplice ascolto del “dire” del medico ha fatto largo al desiderio del paziente di parlare, di confrontare il suo sapere con quello del camice bianco: “il legame terapeutico è diventato più forte, mamme e papà ci portano molte sollecitazioni, chiedono risposte precise, nasce uno scambio costruttivo”.



Nella foto, alcuni membri del team di pediatria - L’équipe del Servizio di pediatria dell’Ospedale è costituita dal medico Caposervizio, Dr. Stefano Giuliani, dal medico Capoclinica Dr. Andrea Castiglioni, dalla caporeparto infermieristica Emilie Garros, 5 medici assistenti, 18 infermieri e 2 assistenti di cura. Nel reparto sono presenti anche studenti di medicina, stagiaires e altro personale in formazione. I letti sono 12, cui si aggiungono 4 incubatrici per la neonatologia, due animatrici, una volontaria.

Sullo sfondo, sono visibili le decorazioni di Sally Galotti, disegnatrice specializzata nel rallegrare i reparti pediatrici degli ospedali.

Un bambino neonato a termine, ricoverato da una settimana a causa di una bronchiolite virale che gli provoca difficoltà respiratorie; un altro piccolo, nato prematuro stanotte, a 35 settimane; un ragazzino operato di tonsille, impaziente di andarsene a casa, domani...

Ogni anno si contano circa 700 pazienti degenti; e 5’500 consultazioni ambulatoriali ripartite tra pronto soccorso, day hospital e neonatologia, “quasi il doppio di 10 anni fa, quando lavoravo qui come medico assistente”, racconta il Dr Giuliani, caposervizio di Pediatria dell’Ospedale di Locarno. Con lui, nella stessa funzione, c’era il Dr. Andrea Castiglioni, che oggi è medico capoclinica nel medesimo reparto: “una buona intesa nata quando eravamo medici assistenti che si è prolungata dieci anni dopo, nelle nostre nuove funzioni”.

Nel reparto ci si prende cura delle infezioni virali o batteriche tipiche dell’età pediatrica, come le polmoniti, le gastroenteriti, la varicella, le affezioni di otorinolaringoiatria; ma anche dei traumi e delle fratture, grazie alla presenza, all’Ospedale, dei medici specialisti nelle varie discipline e alla collaborazione con il servizio di chirurgia pediatrica dell’Ospedale San Giovanni; nei letti di neonatologia vengono ricoverati i piccoli nati prematuri che spesso presentano difficoltà respiratorie. Al day hospital, con entrata al mattino e dimissione nel pomeriggio, sono pianificati una quindicina tra visite, consulti e interventi ogni giorno; tra questi i giovani che devono assumere medicinali

particolari; come l’adolescente sofferente di una grave patologia agli arti inferiori che proprio nei prossimi giorni riceverà un’infusione di analgesici e narcotici che permetteranno all’ergoterapista di mobilitare le gambe del ragazzo senza provocare dolore.

L’Ospedale di Locarno è accreditato dall’UNICEF nel quadro del programma “Ospedale amico dei bambini”, con cui si garantisce la massima cura della relazione madre - bambino. Uno dei genitori può rimanere a dormire accanto al figlio ricoverato in pediatria, proprio come avviene nel reparto maternità: il rooming in è molto gradito dalla mamma che può tenere il neonato accanto a lei, nel suo lettino.





Il Dr. Stefano Giuliani, classe 1976, è il medico Caposervizio del reparto di Pediatria de 'La Carità'. Ha conseguito il titolo FMH in pediatria nel 2008 dopo aver svolto gli studi di Medicina all'Università di Basilea.

L'intesa con il Servizio medico psicologico

Per un bimbo che entra - per fortuna - un altro se ne torna a casa. Così il giovane portato qui stanotte con una sinusite molto dolorosa ha preso il posto di un altro che pure era stato ricoverato d'urgenza per crisi d'asma e disturbi del comportamento. E proprio questo "caso" è utile al Dr. Giuliani per spiegare quanto sia complesso il mestiere di medico pediatra, chiamato a dire la sua anche quando, ai sintomi somatici ben riconoscibili, si associano problemi famigliari o difficoltà personali. La relazione del reparto con il Servizio medico psicologico del Cantone, soprattutto negli ultimi anni, con l'avanzare dei problemi sociali, è diventata stretta e i contatti frequenti. La famiglia di un bambino o di un adolescente in difficoltà seguito dai servizi di sostegno può contare sempre sull'esperienza del reparto di pediatria de 'La Carità'.

Le cure per i disturbi del comportamento alimentare

La competenza del reparto si è estesa a campi nuovi. Da un paio d'anni l'équipe del Dr. Giuliani si prende cura, con buoni risultati, anche dei giovani che, alle prese con i disturbi del comportamento alimentare, quali l'anoressia e la bulimia, non più bastando le cure ambulatoriali dispensate dallo stesso reparto, hanno bisogno di essere ricoverati; i bambini a rischio d'obesità sono presi a carico nell'ambito del Progetto Baobab.

Per tutte le patologie, il reparto dispone di un "valore aggiunto": le risorse del Dipartimento di pediatria dell'Ente Ospedaliero Cantonale (Prof. Mario Bianchetti), istituito l'estate scorsa per rafforzare la collaborazione fra le diverse pediatrie degli ospedali pubblici. Così, se per i disturbi del comportamento alimentare più refrattari è a disposizione l'Ospedale Civico, per i trattamenti più complessi nella chirurgia e nella neuropsichiatria, 'La Carità' lavora a stretto contatto con l'équipe dell'Ospedale di Bellinzona. Ottimi, per i bambini più piccoli, anche i rapporti con gli ospedali fuori Cantone, come l'Ospedale universitario di Basilea e l'Ospedale

pediatrico di Lucerna, dov'è stato inviato recentemente, da Locarno, un neonato di 3 settimane con disturbi respiratori. "Siamo in grado di affrontare tutte le evenienze ma per quelle più complesse non esitiamo, in caso di necessità, a far capo alle strutture altamente specializzate", rileva il Dr. Giuliani.

Un servizio accessibile in qualsiasi momento

Ma per i genitori del Locarnese e delle valli un servizio pediatrico rapidamente accessibile in qualsiasi momento è una sicurezza impagabile. Un "sapere" medico sulla porta di casa, cresciuto nel tempo grazie al reciproco scambio con i pediatri privati del Locarnese, una decina, e alla loro disponibilità nella sostituzione dei medici ospedalieri quando questi sono assenti, nell'ambito dei picchetti. I colleghi privati visitano durante i picchetti i pazienti ricoverati nel reparto e si prendono cura di coloro che richiedono aiuto attraverso il pronto soccorso pediatrico.

Generosità per l'associazione "All'ospedale giocando"

Sul posto si recano pure i ginecologi al momento del parto delle loro pazienti; quando la nascita è considerata a rischio è presente anche il team della pediatria; un lavoro di squadra per far fronte alle situazioni più difficili che proprio recentemente ha permesso di salvare un neonato, prontamente rianimato. E un altro segno dell'affetto con cui il Locarnese guarda alla pediatria dell'Ospedale è la generosità dei gruppi e dei singoli che sostengono finanziariamente l'associazione "All'ospedale giocando", grazie alla quale un'animatrice, presente mattina e pomeriggio, coinvolge i giovani pazienti in attività creative, contribuendo a rendere più serena la loro giornata, con riflessi positivi sul percorso terapeutico.